

LE REAZIONI Caldoro: «Severino è in prima linea». I sindacati confederali: «Atto grave, responsabilità di burocrati e funzionari»

«Raid vile, la violenza non è mai giustificabile»

NAPOLI. «All'assessore Nappi, in prima linea con coraggio e determinazione, ai suoi collaboratori la più convinta solidarietà per i vili episodi di oggi». È immediata la reazione del presidente della Regione Campania, **Stefano Caldoro**, all'aggressione subita dall'assessore al Lavoro della sua Giunta, Severino Nappi (nella foto attorniato dai contestatori) e dalla sua collaboratrice. «Siamo a lavoro giorno e notte – prosegue il presidente - per dare risposte a problemi creati da altri e per affrontare una crisi economica durissima. Comprendiamo le ragioni del disagio, non siamo però più disponibili ad accettare intimidazioni, atti di violenza e violazioni della legge». Messaggi di solidarietà arrivano dai consiglieri regionali, dai sindacati, dai consiglieri comunali. Il brutto episodio di ieri mattina non passa sotto silenzio. «Non è così che si possono risolvere i problemi del lavoro che manca - dice **Luciano Schifone**, consigliere regionale FdI-An e presidente del Tavolo di Partenariato Economico e Sociale della Campania - l'assessore Nappi è uno di quelli che non lesina energia ed impegno, per riuscire a

dare le risposte concrete». Gli fanno eco **Raffaele Sentiero**, consigliere regionale di Ncd, augurandosi che «il clima di tensione ceda il passo al dialogo e al confronto», e il gruppo Caldoro Presidente in consiglio regionale che condanna quanto accaduto, pur comprendendo le ragioni dei lavoratori. Dello stesso parere anche **Luigi Napolitano**, commissario straordinario dell'Ente provinciale per il Turismo di Avellino. «L'assessore ha sempre dimostrato sensibilità e vicinanza ai lavoratori in difficoltà che, in larga maggioranza, gli riconoscono dedizione e impegno». È netta la condanna ai fatti da parte di **Paolo Reboani**, presidente di Italia Lavoro Spa, agenzia tecnica del ministero del Lavoro. «Pur comprendendo la difficile situazione che vivono i lavoratori dell'Astir - dice - condanno fermamente l'uso della violenza verso un rappresentante delle istituzioni». Il segretario regionale della Ugl, **Vincenzo Femiano**, aggiunge: «Con la violenza non si risolve alcunché e va sempre rispettata la persona, al di là del difficile ruolo che riveste». Anche secondo **Franco Tavella**, segretario generale della Cgil Campania, «siamo di fronte ad un epi-

sodio gravissimo. Burocrati e funzionari stanno rendendo la vicenda Astir ancora più drammatica». L'aggressione è inaccettabile per **Anna Rea**, segretario generale della Uil Campania, che sottolinea: «La vicenda Astir se non fosse una vera tragedia per i lavoratori senza stipendio da mesi sfiorerebbe il ridicolo per l'insopportabile balletto delle responsabilità che non possiamo più accettare». Mentre **Lina Lucci**, segretario generale Cisl Campania, evidenzia come l'episodio di ieri sia la dimostrazione di quanto il territorio campano rischia di diventare una "bomba sociale". Solidarietà umana e politica arriva da parte di **Andrea Santoro**, presidente della Commissione Trasparenza del Comune di Napoli che dice: «Simili episodi possono facilmente degenerare ed oggi per fortuna si è evitato il peggio, qualsiasi legittima rivendicazione non può in alcun modo giustificare alcun comportamento violento».

CLASPA

Peso: 30%